

IL FONDO RARI DELLA BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Rosalia Ferrara

Biblioteca, Istituto Superiore di Sanità

Il Fondo dei libri rari e di pregio è una delle raccolte speciali della Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ed è costituito da oltre mille esemplari di libri antichi a stampa pubblicati tra il 1504 e il 1830¹. Tra questi si distinguono 104 cinquecentine, 162 seicentine, 814 settecentine e 73 volumi dell'Ottocento, a cui vanno aggiunti 3 manoscritti posteriori all'introduzione della stampa. Se da un lato all'interno della raccolta riveste particolare rilievo la sezione delle acque minerali di Italia, composta di 92 opere pubblicate tra i secoli XVI-XIX (2), dall'altro merita una speciale menzione la serie dei 17 disegni anatomici di Antonio Canova (1757-1822) realizzati a due colori con matita rossa e lapis nero (3), che è tra gli esemplari più preziosi posseduti dalla Biblioteca. Questi disegni - acquistati dall'Istituto nel 1943 per la propria Biblioteca dalla Libreria Antiquaria Olschki di Roma (4) - sono stati esposti per la prima volta al pubblico nel 2004, in occasione della mostra "Miologie canoviane" allestita nel settantesimo anniversario della fondazione dell'ISS (5).

Dal punto di vista strettamente tematico, il Fondo è costituito per circa la metà da opere di medicina, patologia generale, chirurgia, singole specialità e malattie, igiene e sanità. La restante parte è composta da pubblicazioni relative ad acque minerali e terme, farmacia, farmacologia, botanica medica e veterinaria e da opere varie nel settore delle scienze fisiche, naturali e applicate (6). Vi si distinguono alcune tra le opere più rappresentative del pensiero medico e scientifico di tutti i tempi di autori prestigiosi quali, tra gli altri, Ippocrate, Galeno, Avicenna, Mattioli, Mercuriale, Vesalio, Mor-

¹ Per identificare il libro antico a stampa "i termini cronologici convenzionali sono la metà del sec. XV (invenzione della stampa) e i primi decenni del sec. XIX (inizio della rivoluzione industriale)". In particolare, il 1830 è l'anno convenzionalmente assunto come termine finale (1).

gagni, Redi, Vallisneri, Lancisi. Alcune edizioni si segnalano per la bellezza delle incisioni e per l'importanza di tipografi di prestigio quali Manuzio (eredi), Gryphius, Froben, Valgrisi, Blado, Giunta, Giolito, Albrizzi, Pasquali (7).

Per quanto attiene alla copertura linguistica nel Fondo prevalgono edizioni in lingua italiana e latina (89%); non mancano testi in francese (10%) e solo una piccola parte (1%) è in altre lingue (inglese, tedesco, greco, ecc.).

Nel corso degli anni la raccolta è stata oggetto di diversi interventi di pulitura e restauro volti a favorire la buona conservazione degli esemplari posseduti. Gli ultimi interventi in ordine di tempo sono stati quelli effettuati rispettivamente nel 1999 e nel 2000:

- il primo è stato un intervento di disinfestazione e disinfezione dell'intera raccolta eseguito da una ditta specializzata. In tale occasione anche le scaffalature lignee dove sono custoditi i volumi sono state sottoposte a un trattamento con sostanze insetticide;
- il secondo è stato un intervento a carattere conservativo che ha riguardato solo una parte della raccolta - tra cui le tavole del Canova² - ed è stato eseguito dall'Istituto Centrale per la Patologia del Libro (ora Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario).

Il Fondo, custodito in una Sala a esso dedicata (Sala Rari), può essere liberamente consultato dagli studiosi previa autorizzazione del Direttore della Biblioteca.

GENESI DELLA RACCOLTA

L'analisi dei registri storici dell'inventario dei beni librari - tuttora custoditi presso la Biblioteca - ha consentito di ricostruire la genesi della raccolta. Da questa preziosa fonte è stato possibile evin-

² In questa occasione le tavole canoviane sono state sottoposte a un leggero trattamento di pulitura delle carte; inoltre, sono state appositamente progettate e realizzate speciali cartelle di cartone non acido idonee a garantire la massima protezione del manufatto artistico e a consentirne l'eventuale esposizione al pubblico, secondo gli standard di tutela delle opere d'arte.

cere che la maggior parte dei volumi che compongono il Fondo fu acquistata dalla Biblioteca tra gli anni '40 e '50 del Novecento e che una porzione significativa proviene dalla Fondazione "Emanuele Paternò"³. Qualche cenno sull'origine di questa raccolta si trova anche in un documento pubblicato in occasione della celebrazione dei 25 anni dell'ISS, dove si legge: "Oltre i volumi che formano la base della Biblioteca, il prof. D. Marotta⁴ ha anche particolarmente curato la parte artistica e pregiata per ciò che riguarda la letteratura scientifica. Numerose acquisizioni sono state fatte nell'antiquariato librario e così la Biblioteca si è arricchita di edizioni originali del Redi, del Vallisnieri, dell'Aldrovandi e altri e delle tavole anatomiche originali del Canova, le quali hanno anche fatto oggetto di una pubblicazione" (9).

Questo primo nucleo nel tempo si è arricchito di alcuni doni di privati spesso provenienti da membri dell'Istituto stesso. Ultimo in ordine di tempo quello di Giorgio Bignami - già dirigente di ricerca presso l'ISS - che nel 2009 ha donato alla Biblioteca alcuni esemplari di libri antichi appartenenti alla sua collezione privata.

IL PROGETTO ISS-MIUR

La raccolta dei libri rari e di pregio ha rappresentato per molti anni nel panorama nazionale delle biblioteche speciali uno dei tanti fondi antichi "nascosti", in quanto scarsamente conosciuti al di fuori della stretta cerchia degli specialisti e degli studiosi (10). Per garantire una più completa valorizzazione e una maggiore fruizione di questo patrimonio nel 2006 la Biblioteca dell'ISS ha sviluppato il Progetto "Il Fondo dei libri rari (XVI-XIX sec.) di ambito medico-sanitario della Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità dalla

³ La Fondazione Paternò (istituita con decreto luogotenenziale 10 maggio 1945, n. 426) aveva "lo scopo di facilitare, mediante assegnazione di borse di studio e di premi, le ricerche scientifiche eseguite dall'Istituto Superiore di Sanità; di assegnare al personale dell'Istituto stesso, premi e borse di studio per frequentare laboratori all'estero, di pubblicare e divulgare i lavori eseguiti; di dare incremento, con mezzi [...] idonei, alla ricerca scientifica eseguita nell'Istituto stesso" (8).

⁴ Direttore dell'ISS dal 1935 al 1961.

versione a stampa a quella online: una nuova risorsa a disposizione della comunità scientifica nazionale ed internazionale", proponendosi come obiettivi:

1. la catalogazione informatizzata dei documenti secondo lo standard internazionale ISBD(A) - International Standard Bibliographic Description for Older Monographic Publications (Antiquarian);
2. la digitalizzazione dei frontespizi e di una selezione di pagine da rendere liberamente accessibili in linea;
3. la pubblicazione di un libro (a stampa e in formato digitale) a carattere monografico su un argomento relativo al Fondo.

Grazie al finanziamento ottenuto in parte dallo stesso ISS e in parte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) è stato possibile realizzare il Progetto in un arco di tempo relativamente breve (2008-2010). In occasione dell'avvio del Progetto è stato istituito all'interno della Biblioteca il "Gruppo di Lavoro per la Valorizzazione e la Conservazione del Fondo Rari della Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità" con l'obiettivo di creare una task-force di personale qualificato da dedicare stabilmente allo studio, alla catalogazione e alla cura del libro antico per favorire la fruizione e la salvaguardia di questo importante patrimonio.

A conclusione del Progetto sono stati realizzati i prodotti di seguito descritti.

Catalogo online

Il catalogo informatizzato del Fondo Rari, completo di immagini digitali (frontespizio di tutti i volumi e selezione di pagine particolarmente significative), è liberamente accessibile in linea sul sito della Biblioteca (www.iss.it/bibl).

L'attività di catalogazione del Fondo è stata affidata ai catalogatori del Gruppo di Lavoro che si sono avvalsi della collaborazione di personale specializzato di una ditta esterna di comprovata esperienza nel settore (COPAT). Per la descrizione catalogografica degli esemplari si è scelto un livello che consentisse di descrivere in modo esaustivo il documento. Tra gli altri sono stati riportati, qualora conosciuti, anche i dati relativi al possessore e alla provenienza di ciascun esem-

plare, in quanto elementi importanti per la ricostruzione virtuale delle antiche biblioteche. Questi ultimi dati, nella maggior parte dei casi, sono stati desunti dai registri inventariali della Biblioteca.

Immagini digitali

Sono state realizzate circa 2.000 immagini digitali liberamente accessibili sul catalogo in linea della Biblioteca. In particolare, sono stati riprodotti i frontespizi di tutti i volumi oltre a una selezione di immagini ritenute maggiormente significative. Per la riproduzione fotografica ci si è avvalsi della collaborazione di un fotografo professionista del Settore Attività Editoriali.

Volume monografico

Il terzo obiettivo del Progetto consisteva nella pubblicazione di una monografia attinente alla raccolta del Fondo Rari che avesse un carattere prevalentemente divulgativo-scientifico. La scelta dell'argomento è ricaduta sul tema botanico e ha trovato realizzazione nel volume, di recente pubblicazione, *Immagini botaniche dalla raccolta del Fondo Rari della Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità* (Roma: Istituto Superiore di Sanità, 2010), che è anche disponibile in formato digitale sul sito della Biblioteca.

Catalogo a stampa

A completamento del Progetto, si è ritenuto utile far conoscere anche attraverso il presente catalogo a stampa la collezione del Fondo Rari. Questo catalogo, che è la derivazione in forma sintetica della versione elettronica accessibile in linea sul sito della Biblioteca, è stato concepito come uno strumento di prima consultazione che va ad affiancarsi al tradizionale catalogo a schede (per autore, titolo, topografico) e alla vecchia edizione del catalogo a stampa (6).

PROSPETTIVE FUTURE

La realizzazione del Progetto e le attività a esso correlate non solo sono state un'importante operazione di divulgazione e valorizzazione di un patrimonio praticamente sconosciuto alla comunità scientifica, ma hanno anche offerto al personale della Biblioteca l'opportunità di confrontarsi con specialisti del libro antico, appro-

fondendo competenze solitamente appannaggio delle biblioteche di conservazione. L'auspicio è che questo sia solo l'inizio di un processo e che si possa in futuro contare su altre risorse finanziarie per proseguire il cammino intrapreso. È per questo motivo che si guarda con attenzione ai progetti nazionali ed europei di digitalizzazione dei fondi storici. Infatti, l'obiettivo che oggi si pone la Biblioteca non è solo quello di incrementare l'offerta di immagini digitali sul proprio catalogo in linea, ma è soprattutto quello di informatizzare il testo completo di alcuni esemplari per poterlo condividere con la comunità degli studiosi di tutto il mondo.

Riferimenti bibliografici

1. Zappella G. *Il libro antico a stampa: struttura, tecniche, tipologie, evoluzione*. Milano: Editrice Bibliografica; 2001. p. 11.
2. Berruti MT (Ed.). *Catalogo delle pubblicazioni sulle acque minerali d'Italia*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 1972.
3. Salvi P. Miologie canoviane. In: *La nostra ricerca per la salute di tutti: 1934-2004*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2004. p. 35-9.
4. Pantaleoni M. (Ed.). *Disegni anatomici di Antonio Canova*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; Fondazione Emanuele Paternò; 1949. p. 5.
5. Vitiello G, Taranto M. 70 anni dell'Istituto Superiore di Sanità. *Not Ist Super Sanità* 2004;17(7/8);3-7.
6. Borgia G, Valenti M (Ed.). *Catalogo dei libri antichi*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 1979.
7. Alberani V, Masciotta O. La Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità. In: *Biblioteche biomediche di Roma*. Milano: Editrice Bibliografica; 1986. p. 35.
8. Penso G. *L'Istituto Superiore di Sanità dalle sue origini ad oggi*. Roma: Tipografia regionale; 1964. p. 60-1.
9. *Rendiconti dell'Istituto Superiore di Sanità* 1960;XXIII(pt. II):XIX.
10. Zago D. I fondi antichi nelle biblioteche speciali. In: *Biblioteche oggi* 2008;(9): 43-5.